

## PIACENZA CRESCE NEL 2016 GRAZIE SOPRATTUTTO AL TURISMO NAZIONALE DI PROSSIMITA', MA BENE TRA GLI STRANIERI (NEL COMPLESSO SOTTOTONO) FANNO ANCHE I TEDESCHI.

Presentiamo qui un approfondimento sulla provenienza dei turisti italiani e stranieri, e sulla distribuzione territoriale delle presenze turistiche (il capoluogo e le altre aree provinciali), dopo l'analisi più generale del turismo piacentino nel 2016 pubblicata il mese scorso.

Ricordiamo che nel 2016, nel **complesso degli esercizi ricettivi**, le **presenze** sono state 478.318, in aumento rispetto al 2015 del 7,5% e che gli **arrivi** si sono attestati a 241.220, in crescita sull'anno precedente dell'8,6%. Essendo stata l'evoluzione delle presenze inferiore a quella degli arrivi, di conseguenza cala leggermente la **permanenza media**, che scende da 2 a 1,98 giornate (-1%).

### Arrivi e presenze turistiche in provincia di Piacenza, 2016 e var.% su 2015

	2016	2015	Var.%
<b>Arrivi</b>	<b>241.220</b>	<b>222.138</b>	<b>8,6</b>
<i>Alberghieri</i>	<i>195.701</i>	<i>182.770</i>	<i>7,1</i>
<i>Extra-alberghieri</i>	<i>45.519</i>	<i>39.368</i>	<i>15,6</i>
<i>Italiani</i>	<i>161.814</i>	<i>142.186</i>	<i>13,8</i>
<i>Stranieri</i>	<i>79.448</i>	<i>79.952</i>	<i>-0,6</i>
<b>Presenze</b>	<b>478.318</b>	<b>444.944</b>	<b>7,5</b>
<i>Alberghieri</i>	<i>315.596</i>	<i>305.302</i>	<i>3,4</i>
<i>Extra-alberghieri</i>	<i>162.722</i>	<i>139.642</i>	<i>16,5</i>
<i>Italiani</i>	<i>324.782</i>	<i>288.810</i>	<i>12,5</i>
<i>Stranieri</i>	<i>153.534</i>	<i>156.134</i>	<i>-1,7</i>
<b>Permanenza Media</b>	<b>1,98</b>	<b>2,00</b>	<b>-1,0</b>
<i>Alberghieri</i>	<i>1,61</i>	<i>1,67</i>	<i>-3,5</i>
<i>Extra-alberghieri</i>	<i>3,57</i>	<i>3,55</i>	<i>0,8</i>
<i>Italiani</i>	<i>2,01</i>	<i>2,03</i>	<i>-1,2</i>
<i>Stranieri</i>	<i>1,93</i>	<i>1,95</i>	<i>-1,0</i>

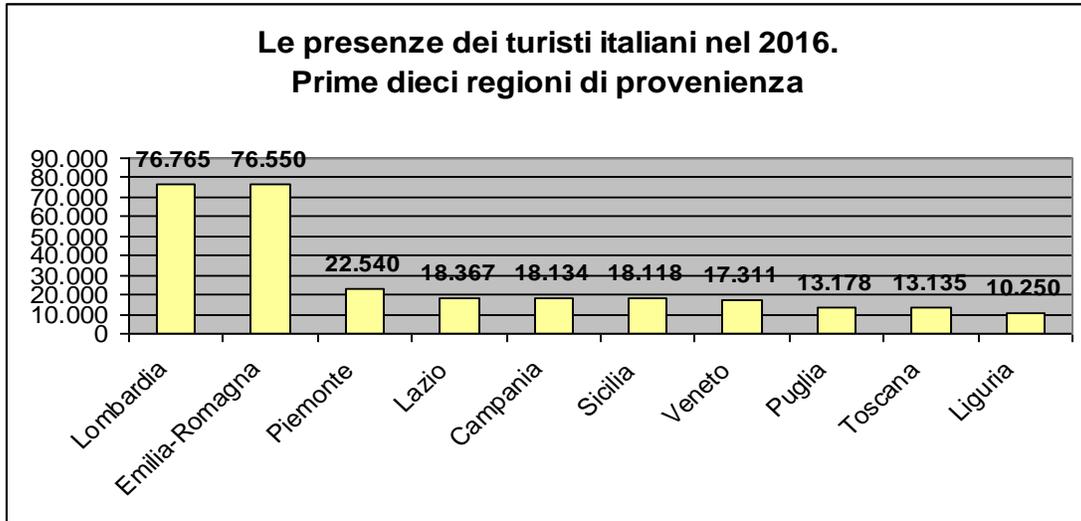
Fonte:elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

In particolare, negli **esercizi alberghieri** sono stati rilevati 195.701 arrivi e 315.596 presenze, i primi in crescita sul 2015 del 7,1%, le seconde del 3,4%, con la permanenza media in calo da 1,67 a 1,61 giornate (-3,5%). Negli **esercizi "extra-alberghieri"** si sono invece registrati 45.519 arrivi, in aumento rispetto all'anno precedente del 15,6%, e 162.722 presenze, in crescita del 16,5%, con la permanenza media in aumento dello 0,8%.

Dal punto di vista della provenienza, i **turisti italiani** crescono del 13,8% a livello di arrivi e del 12,5% a livello di presenze, i **turisti stranieri** invece purtroppo calano, -0,6% nel primo caso, -1,7% nel secondo. Sia per gli italiani che per gli stranieri scende la permanenza media, di circa l'1%

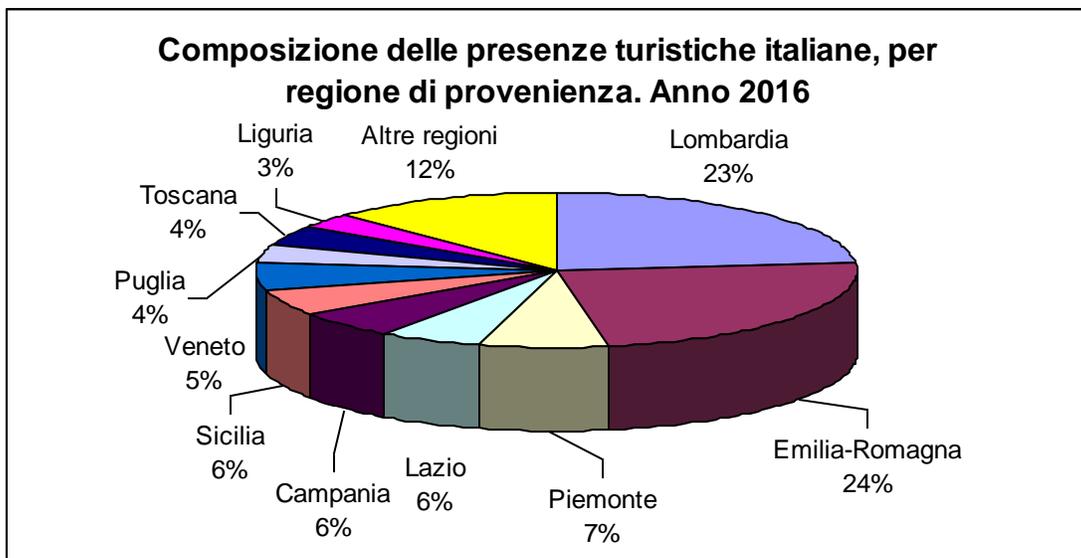
### I FLUSSI TURISTICI PER AREE DI PROVENIENZA

Andando a specificare le aree di provenienza dei turisti italiani e stranieri, possiamo osservare più nel dettaglio quali componenti hanno principalmente influenzato le dinamiche appena viste.

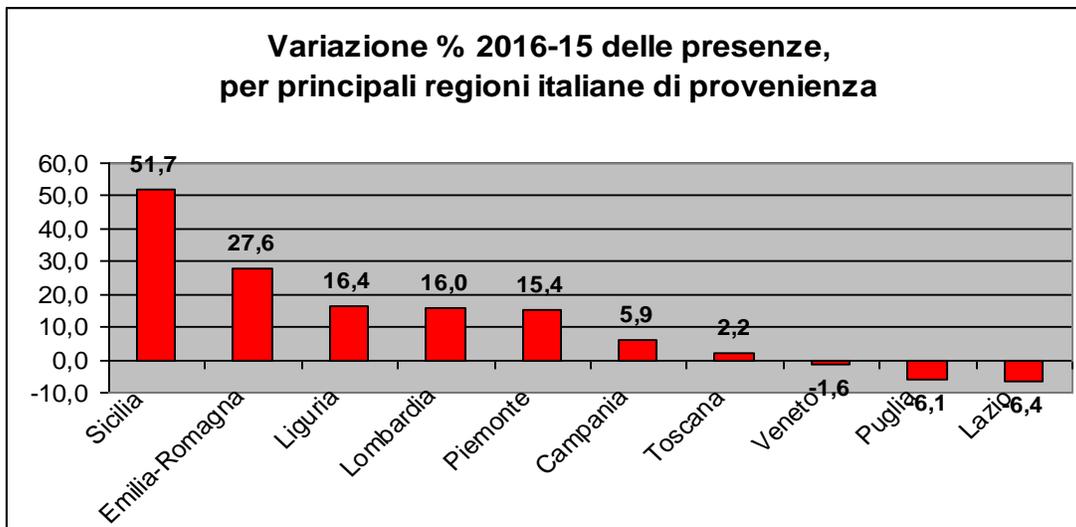


Fonte:elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

Evidenziando, tra i **turisti italiani**, le prime dieci regioni per consistenza delle presenze, emerge come Lombardia ed Emilia-Romagna – con circa 77.000 pernottamenti ciascuna – assorbano quasi la metà dei flussi turistici di origine nazionale; ad esse si aggiunge un secondo gruppo di regioni tra le quali spicca soprattutto il Piemonte, seguito da Lazio, Campania, Sicilia e Veneto, con un numero di presenze attorno alle 17-22 mila ciascuno ed un'incidenza complessiva di circa il 30%. Più distanti infine Puglia, Toscana e Liguria, con circa 10-13 mila presenze ciascuno.

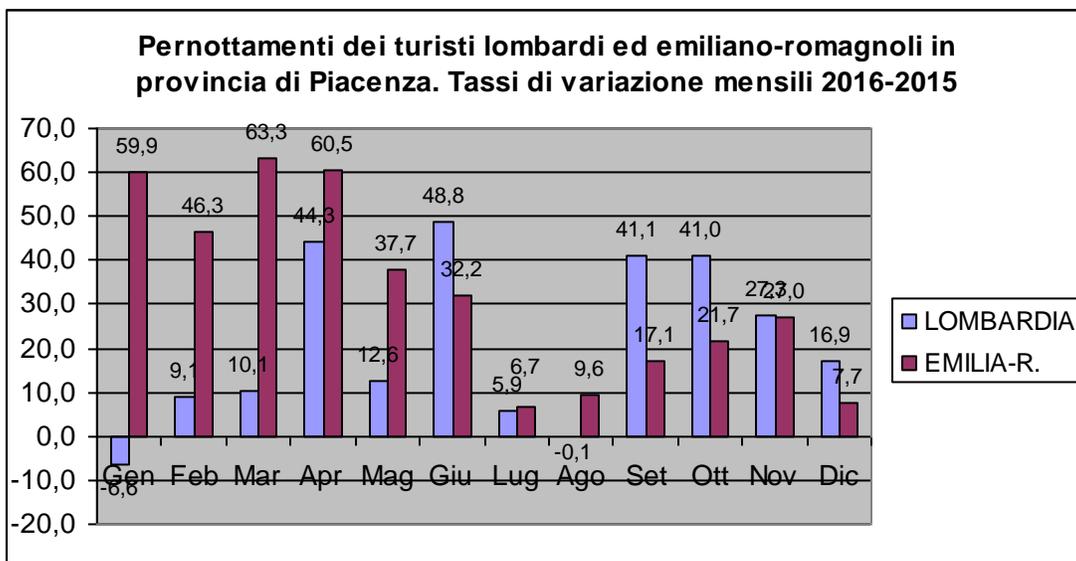


Fonte:elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna



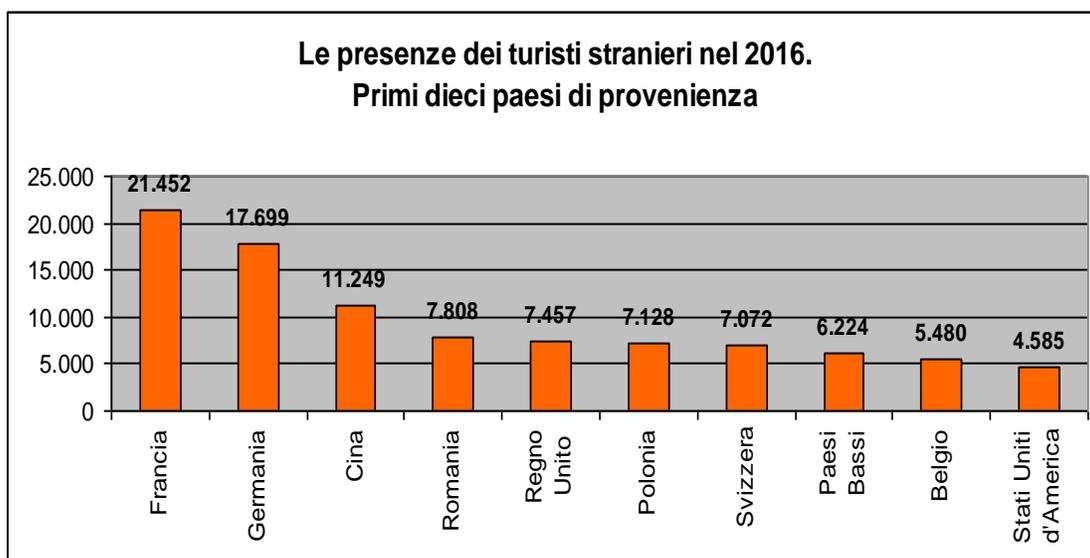
Fonte:elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

L'analisi delle componenti nazionali mostra che il turismo piacentino – come risaputo - è soprattutto un turismo di prossimità, al quale si deve anche in questa occasione gran parte del risultato a consuntivo 2016: le presenze dei turisti provenienti dall'Emilia-Romagna crescono infatti rispetto all'anno precedente del 28%, quelle dalla Lombardia e dalla Liguria del 16%, quelle dal Piemonte del 15%, contro un aumento medio complessivo del 12,5%. Si noti tuttavia anche il dato riferito ai turisti provenienti dalla Sicilia, che segnano l'incremento relativo più elevato di tutti, +52%.



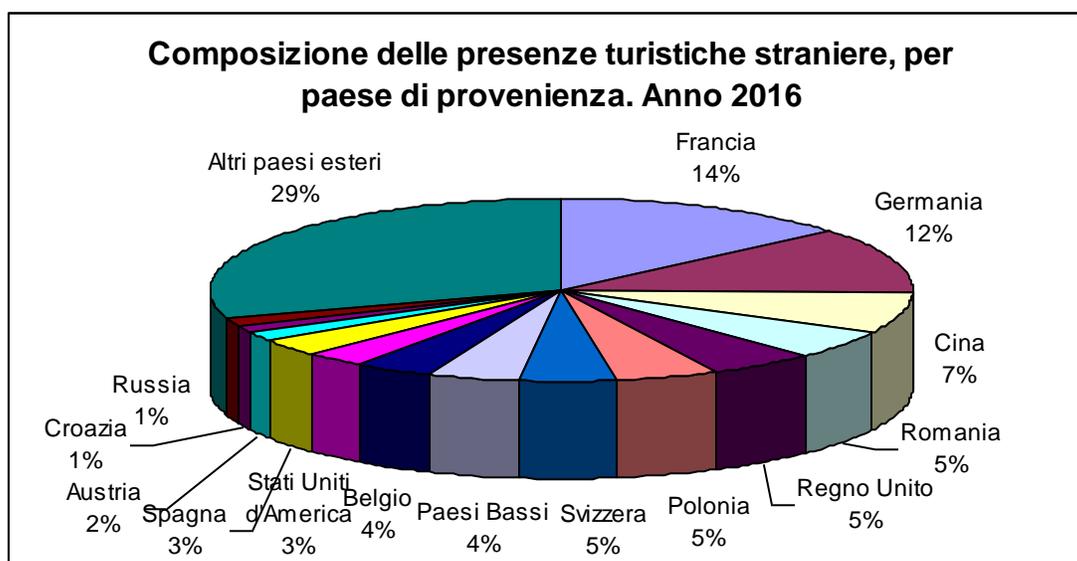
Fonte:elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

La suddivisione per mese dei tassi di variazione delle presenze riferiti alle prime due componenti nazionali che alimentano il turismo piacentino, evidenzia come i turisti emiliano-romagnoli abbiano registrato forti aumenti soprattutto nel primo semestre del 2016, mentre i turisti lombardi sono cresciuti particolarmente tra aprile e ottobre, e con una dinamica sostenuta anche nella seconda parte dell'anno. Buono comunque il risultato per entrambe le componenti anche a luglio e agosto, mesi importanti per consistenza dei flussi, con variazioni meno ampie, ma in generale positive.

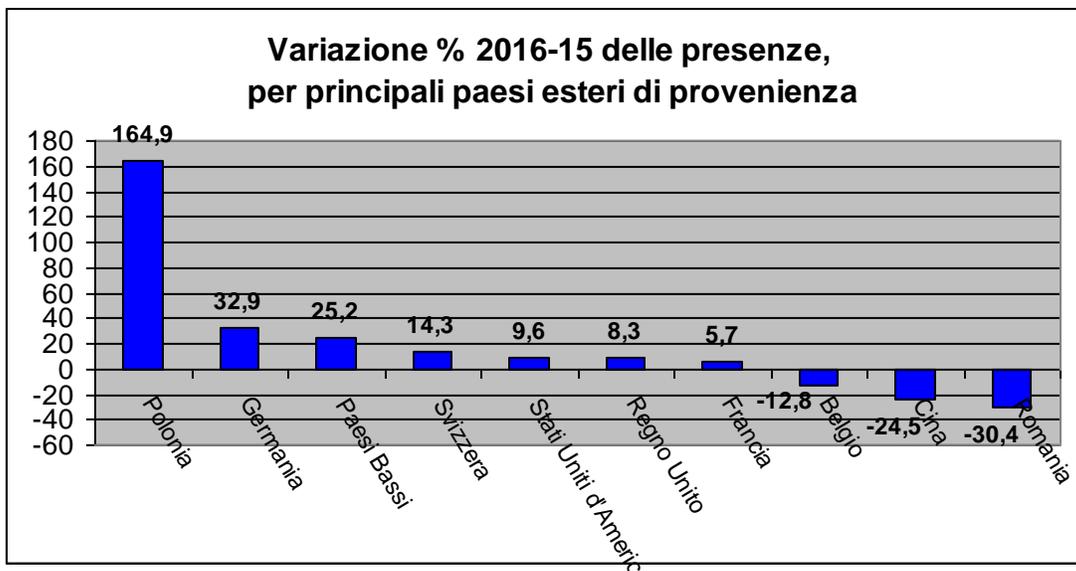


Fonte:elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

Passando ad analizzare i dati riferiti al **turismo di provenienza estera**, nel 2016 le presenze più numerose sono state quelle dei francesi (circa 21.400 pari al 14% del totale estero), dei tedeschi (circa 17.700, l'11,5%) e dei cinesi (circa 11.200 pari al 7%); segue un gruppo di paesi – Romaniaa, Regno Unito, Polonia e Svizzera – con un numero di presenze attorno alle 7-8 mila, e con un peso del 4-5 per cento ciascuno. Nel complesso le presenze dei turisti provenienti dai primi 10 paesi esteri rappresentano il 63% del totale.

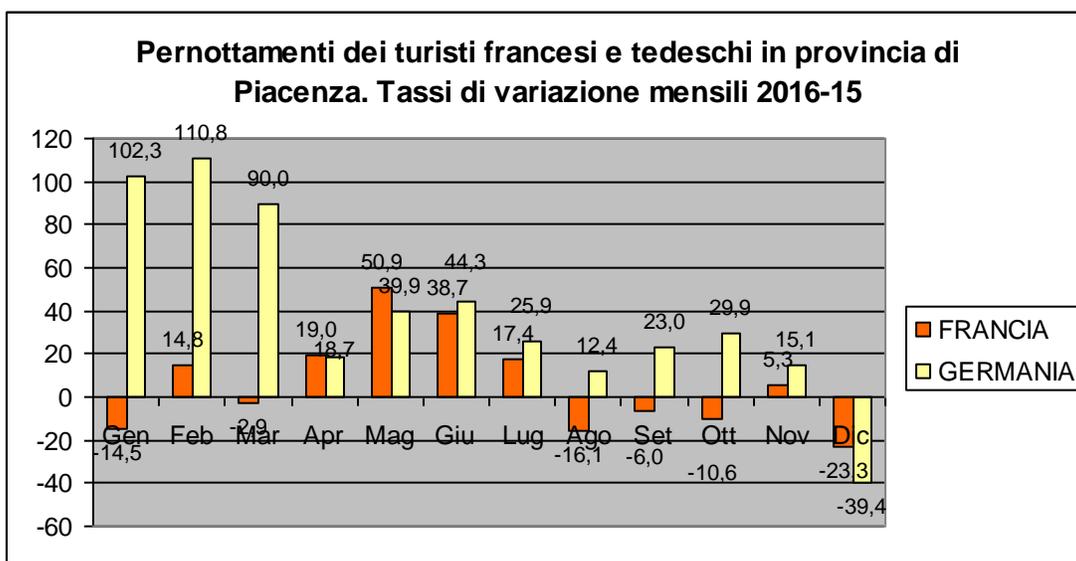


Fonte:elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna



Fonte:elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

Per quanto riguarda invece la dinamica leggermente negativa della componente estera che si è registrata tra il 2015 e il 2016 (ricordiamo che la variazione media delle presenze dei turisti stranieri è -1,7%), appare dal grafico come essa sia dovuta soprattutto all'evoluzione dei pernottamenti di cinesi (-24,5%) e romeni (-30,4%), le cui perdite non sono state sufficientemente assorbite dagli aumenti delle presenze tedesche (+32,9%), e nonostante le presenze quasi triplicate dei turisti polacchi (+164,9%). Modesto è stato infatti il contributo dei francesi - che rappresentano la principale componente dei flussi dall'estero - rispetto all'anno precedente (solo +5,7%).

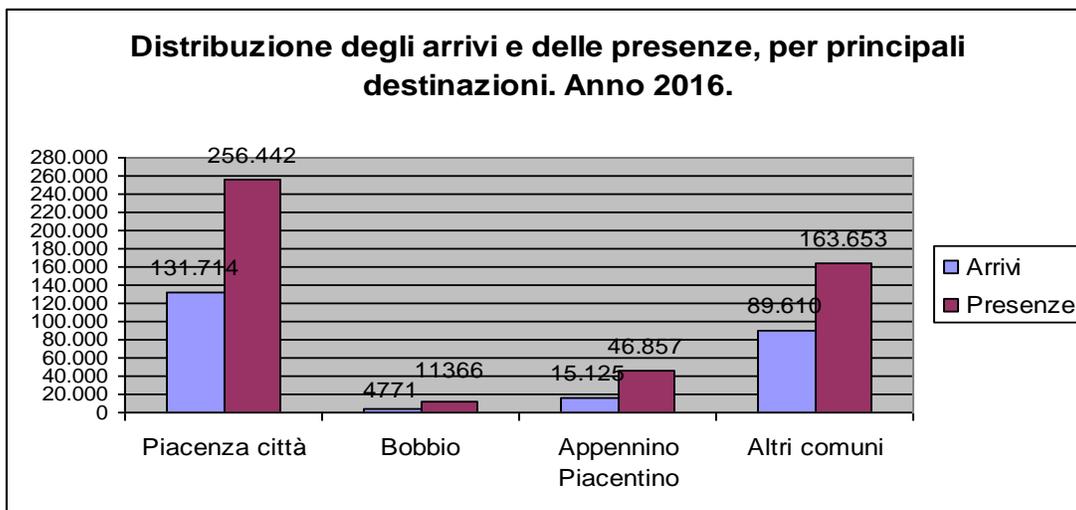


Fonte:elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

L'apporto del turismo di origine francese è stato particolarmente significativo solo tra aprile e luglio, mentre è mancato (ed anzi si è per lo più ridotto) durante gli altri mesi dell'anno; molto meglio ha fatto la Germania, con incrementi delle presenze – a parte dicembre - diffusi nel corso di tutto il 2016 (specie nel primo trimestre).

## ANALISI TERRITORIALE

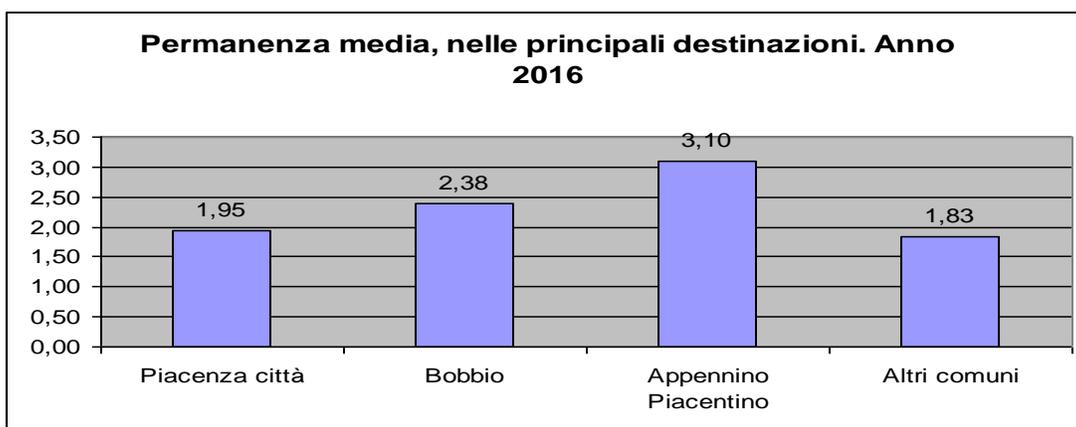
A livello territoriale, i movimenti turistici si sono concentrati nel 2016 per oltre il 50% nel capoluogo Piacenza (quasi 132 mila arrivi e oltre 256 mila presenze), mentre l'Appennino (compreso Bobbio) ha assorbito una quota attorno al 10% (circa 20 mila arrivi e 58 mila presenze); ai rimanenti comuni di pianura e bassa collina si riferisce il restante terzo (quasi 90 mila arrivi e 164 mila presenze) dei flussi registrati.



**Appennino Piacentino:** Bettola, Caminata, Cerignale, Coli, Cortebrughatella, Farini, Ferriere, Gropparello, Morfasso, Ottone, Pecorara, Piozzano, Travo, Vernasca, Zerba

Fonte:elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

La permanenza del turista, che nel 2016 è stata in media di 1,98 pernottamenti, risulta più elevata nell'Appennino (3,10 pernottamenti) e a Bobbio (2,38 pernottamenti), essendo principalmente legata a motivazioni di svago e vacanza (specie estiva), mentre nella città di Piacenza (1,95) e negli altri comuni della provincia (1,83) – dove è più forte la componente del turismo per motivi di lavoro e di affari – la permanenza media si abbassa.



Fonte:elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

Chiudiamo questo approfondimento analizzando, per ciascuno degli ambiti che la Regione Emilia-Romagna individua per la nostra provincia come oggetto di destinazione turistica, le prime quattro componenti del turismo di provenienza nazionale ed estera.

**Presenze turistiche nelle principali destinazioni provinciali. Italiani e Stranieri.  
Totale e primi quattro ambiti di provenienza. Anno 2016.**

	ITALIANI			STRANIERI		
		Val. Ass.	Incidenza %		Val. Ass.	Incidenza %
<b>Piacenza Città</b>	<b>Totale</b>	<b>171.263</b>		<b>Totale</b>	<b>85.181</b>	
	<i>Emilia R.</i>	42.468	24,8	<i>Germania</i>	11.192	13,1
	<i>Lombardia</i>	25.865	15,1	<i>Francia</i>	10.275	12,1
	<i>Sicilia</i>	13.937	8,1	<i>Polonia</i>	4.750	5,6
	<i>Campania</i>	13.229	7,7	<i>Romania</i>	4.139	4,9
<b>Bobbio</b>	<b>Totale</b>	<b>9.981</b>		<b>Totale</b>	<b>1.385</b>	
	<i>Lombardia</i>	5.088	51,0	<i>Germania</i>	415	30,0
	<i>Emilia R.</i>	2.542	25,5	<i>Svizzera</i>	167	12,1
	<i>Piemonte</i>	400	4,0	<i>Regno Unito</i>	85	6,1
	<i>Veneto</i>	345	3,5	<i>Francia</i>	86	6,2
<b>Appennino P.no</b>	<b>Totale</b>	<b>37.128</b>		<b>Totale</b>	<b>9.729</b>	
	<i>Lombardia</i>	20.217	54,5	<i>Francia</i>	1.748	18,0
	<i>Emilia R.</i>	10.456	28,2	<i>Paesi Bassi</i>	1099	11,3
	<i>Liguria</i>	2.077	5,6	<i>Germania</i>	956	9,8
	<i>Piemonte</i>	1.291	3,5	<i>Svizzera</i>	733	7,5
<b>Altri comuni</b>	<b>Totale</b>	<b>106.410</b>		<b>Totale</b>	<b>57.239</b>	
	<i>Lombardia</i>	25.595	24,1	<i>Francia</i>	9.343	16,3
	<i>Emilia R.</i>	21.084	19,8	<i>Cina</i>	8.403	14,7
	<i>Piemonte</i>	10.466	9,8	<i>Germania</i>	5.136	9,0
	<i>Veneto</i>	7.893	7,4	<i>Romania</i>	3.404	5,9
<b>Provincia di Piacenza</b>	<b>Totale</b>	<b>324.782</b>		<b>Totale</b>	<b>153.534</b>	
	<i>Lombardia</i>	76.765	23,6	<i>Francia</i>	21.452	14,0
	<i>Emilia R.</i>	76.550	23,6	<i>Germania</i>	17.699	11,5
	<i>Piemonte</i>	22.540	6,9	<i>Cina</i>	11.249	7,3
	<i>Lazio</i>	18.367	5,7	<i>Romania</i>	7.808	5,1

Fonte:elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

Nella **città di Piacenza**, le presenze degli italiani (171.300 circa, i due terzi del totale) fanno riferimento soprattutto ai turisti provenienti dalla regione (oltre 42 mila pernottamenti), seguiti dai lombardi (quasi 26 mila presenze); da notare anche la notevole incidenza di campani e siciliani, che costituiscono la terza e quarta componente dei flussi di origine nazionale della città, con oltre 27 mila presenze nel complesso. A livello di presenze straniere invece (circa 85.200, un terzo del totale), il capoluogo ha attirato in particolare tedeschi e francesi (il 25% dei pernottamenti di origine estera) oltre a polacchi e romeni (11% nel complesso).

Anche nei **comuni di pianura e bassa collina** troviamo, quali componenti principali del turismo di nazionalità italiana, i lombardi (24%) e gli emiliano-romagnoli (20%), mentre tra gli stranieri, oltre a francesi e tedeschi (25% nel complesso), emergono i cinesi (15%) e ancora i romeni (6%).

Si osservi – sia nel caso del capoluogo che degli altri comuni di pianura/collina - che se per i flussi di francesi e tedeschi siamo evidentemente in presenza di un turismo per motivi prevalentemente di lavoro, meno chiara è al contrario la spiegazione dei flussi piuttosto consistenti che si registrano da Polonia e Romania, se non forse – nell'ultimo caso – da collegare in parte alla visita a persone immigrate nel nostro territorio (i residenti romeni costituiscono la seconda comunità straniera della provincia, dopo gli albanesi).

**Nell'Appennino** infine (compreso Bobbio) le presenze degli italiani (circa 47 mila) hanno rappresentato l'80% del totale, quelle degli stranieri (circa 11 mila) il restante 20%. Da notare come in questo caso assumano una certa rilevanza quali componenti del turismo domestico anche i liguri e i piemontesi (sempre comunque a causa della prossimità), mentre tra i flussi di provenienza estera – oltre alle presenze prevalenti di francesi e tedeschi – spiccano anche quelli di origine olandese e svizzera.

